

16/03/2010 

- Cronaca -

NONNI SU INTERNET

Corrado Stillo

E' possibile nella scuola pubblica riuscire a far incontrare le nuove generazioni con il mondo degli anziani, così distante dai ragazzi di oggi. Il mezzo è internet: sconosciuto alle vecchie generazioni ma utilizzato come ossigeno dai giovani. E' quanto accade da tempo in alcune scuole secondarie romane con il progetto "Nonni su internet": per alcuni mesi dai Centri Anziani del territorio, una volta a settimana, uomini e donne di una certa età si incontrano nelle aule con i computer con ragazzi dai 15 ai 19 anni, che insegnano loro i segreti del mondo informatico. Cambiando il loro ruolo da studenti in insegnanti i giovani sperimentano, positivamente, le loro doti nascoste: la pazienza, l'ascolto, il dialogo, l'educazione, l'amicizia con gli anziani, nel frattempo diventati loro amici. E' semplicemente commovente vedere la scena di studenti, di solito superficiali ed irrispettosi, alle prese con cittadini della terza età che tanto hanno da dare ma anche molto da ricevere dai loro nipoti incontrati nelle scuole pubbliche. Basta poco, davvero poco, per avvicinare le diverse generazioni e farle dialogare, nella reciproca comprensione, per un percorso comune nella società così priva di valori che il mondo di oggi ci presenta. La scienza, la tecnologia, il consumismo allontanano sempre di più genitori e figli, nonni e nipoti. Per questo la scuola può svolgere un ruolo positivo nella ricostruzione delle radici, della famiglia, della società. Ben venga, allora, il mondo di internet se serve a fare incontrare giovani ed anziani e a favorire la consapevolezza che tutti abbiamo bisogno gli uni degli altri, se vogliamo ancora chiamarci con l'appellativo di civiltà.

